



Informazione e comunicazione nell'Europa della prima età moderna

Tra XVI e XVII L'Europa fu interessata da una rivoluzione silenziosa che trasformò in profondità il rapporto tra potere e società. Si sviluppò allora un florido mercato dell'informazione che coinvolse tutti i grandi centri del continente. Mentre fogli politici manoscritti e a stampa presero a circolare con ritmo regolare presentando versioni anche contrastanti dei fatti che stavano svolgendosi, il dubbio dei principi fu a lungo se bloccare quel costante flusso di informazioni o se servirsene come strumento di controllo nei riguardi di sudditi sempre più interessati a svelare gli *arcana imperii*.

Tale argomento è stato oggetto negli ultimi anni di intenso interesse da parte degli studiosi che hanno identificato nella rete informativa che ha coperto tutto il continente uno degli elementi in grado di spiegare i tratti comuni della storia europea.

Direttore: Mario Infelise (Università Ca' Foscari, Venezia)

Coordinatore: Rafael Valladares (EEHAR-CSIC)

Partecipano:

Paola Molino (Ludwig-Maximilians-Universität München): *Avvisi manoscritti e geschriebene Zeitungen: due lenti sullo spazio informativo europeo del tardo Cinquecento.*

Carmen Espejo Cala (Universidad de Sevilla): *Redes de noticias entre Italia y España: una aproximación desde la historia global al periodismo de la primera Edad Moderna.*

Antonio Castillo Gomez (Universidad de Alcalá): *Del edicto al libelo. Información, propaganda y opinión pública en la ciudad hispánica de la temprana Edad Moderna.*

Sede: Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC

Via di S. Eufemia 13, 00187 Roma (Sala dei Seminari)

Data e ora: mercoledì 9 marzo 2016, ore 16.



Immagine: venditore di quotidiani annunciando la guerra (Giuseppe Maria Mitelli, s. XVII)